



Lungadige Galtarossa, 5
37133 Verona
Tel. 045 805 78 11
Fax 045 805 78 00
www.atv.verona.it
atv@atv.verona.it

Bilancio di esercizio 2022

Bilancio di esercizio 2022








Bilancio
di esercizio
2022



Bilancio di esercizio 2022



	ORGANI SOCIALI E DIREZIONE	4
	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2022	6
	BILANCIO DI ESERCIZIO 2022	18
	Stato Patrimoniale	20
	Conto Economico	22
	Rendiconto Finanziario	24
	Nota Integrativa	26
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	56
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	62

ORGANI SOCIALI E DIREZIONE



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bettarello
 Marco Franzoni
 Alessandro Formenti
 Massimo Stoppini
 Stefano Erba

Presidente
 Vicepresidente
 Consigliere
 Consigliere
 Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Marco Manzoli
 Salvatore Belardo
 Fabrizio Veronesi

Presidente
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC PricewaterhouseCoopers SpA

DIREZIONE GENERALE

Stefano Zaninelli

Direttore

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE • ESERCIZIO 2022 •



Egregi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia un risultato economico positivo pari a € 473.892 contro il risultato di esercizio di € 2.792.940 dello scorso anno 2021.

La crisi energetica conseguente alla guerra russo-ucraina e gli effetti dell'emergenza epidemiologica sono stati gli elementi caratterizzanti la gestione dell'anno appena concluso. Questi fattori, assieme alle poste di natura non ordinaria che caratterizzano il risultato, emergeranno con preponderanza nell'analisi che segue e influenzeranno le strategie e le scelte che saremo portati a definire per il futuro.

Come di consueto quindi, di seguito trovate il commento degli aspetti economici e finanziari più rilevanti del 2022, per proseguire con alcune note più generali relative ai fatti di gestione dell'esercizio appena trascorso, nonché di quelle prevedibili per il 2023.

(Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2022	2021	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.246	56.911	8.335	14,6%
Altri ricavi e proventi	14.894	16.507	(1.613)	-9,8%
A - Valore della Produzione	80.140	73.418	6.722	9,2%
Costi materie prime	16.584	10.892	5.692	52,3%
Costi per servizi	18.626	17.881	745	4,2%
Godimento di beni di terzi	1.589	1.459	130	8,9%
Costi per il personale	36.902	36.097	805	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	4.717	4.414	303	6,9%
Variazione rimanenze	(261)	181	(442)	-244,2%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,0%
Altri accantonamenti	0	0	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	1.026	1.096	(70)	-6,4%
B - Costi di Produzione	79.183	72.020	7.163	9,9%
Differenza A-B	957	1.398	(441)	-31,5%
Proventi/(oneri) finanziari	18	69	(51)	-73,9%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(236)	(6)	(230)	3833,3%
Risultato prima delle imposte	739	1.461	(722)	-49,4%
Imposte sul reddito	(265)	1.332	(1.597)	-119,9%
Risultato d'esercizio	474	2.793	(2.319)	-83,0%

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/22	31/12/21
a) Biglietti e abbonamenti	25.847,7	20.196,4
Biglietti	12.773,6	9.335,7
Abbonamenti	13.074,1	10.860,7
b) Altri servizi	861,3	407,2
Noleggio e serv.speciali	714,3	271,7
Servizi Scolastici e aggiuntivi	55,4	88,1
altri serv.e integrazioni	91,6	47,4
c) Corrispettivi da contratto di servizio	38.537,1	36.307,5
- da Urbano Comune di Verona	19.323,1	18.203,9
- da Extraurbano Provincia di Verona	18.893,8	17.799,4
- da Urbano Comune di Legnago	320,2	304,2
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.246,1	56.911,1

a) I dati delle vendite di **biglietti e abbonamenti** per settore sono i seguenti:

BIGLIETTI E ABBONAMENTI	2022	2021	DELTA	DELTA %	2019
Biglietti Urbani	5.158,9	4.156,5	1.002,4	24,1%	7.975,7
Biglietti Extraurbani	7.614,7	5.179,2	2.435,5	47,0%	9.031,2
Totale Biglietti	12.773,6	9.335,7	3.437,9	36,8%	17.006,9
Abbonamenti Urbani	4.253,3	3.429,9	823,4	24,0%	5.787,8
Abbonamenti Extraurbani	8.820,8	7.430,8	1.390,0	18,7%	10.358,8
Totale Abbonamenti	13.074,1	10.860,7	2.213,4	20,4%	16.146,6
TOTALE	25.847,7	20.196,4	5.651,3	28,0%	33.153,5
URBANO	9.412,2	7.586,4	1.825,8	24,1%	13.763,5
EXTRAURBANO	16.435,5	12.610,0	3.825,5	30,3%	19.390,0
TOTALE	25.847,7	20.196,4	5.651,3	28,0%	33.153,5

Il 2022 evidenzia un recupero nelle vendite dirette di circa 5,6 milioni di euro, pari al 28 % rispetto al 2021; l'incremento risulta per il 60% sui biglietti e per il 40% sugli abbonamenti. Rispetto al 2019, anno "target" con cui ci si confronta dall'inizio del periodo emergenziale, le vendite dirette risultano ancora inferiori di 7,3 milioni di euro, pari al 22% (-25% per i biglietti e -19% per gli abbonamenti).

Come già evidenziato lo scorso anno, assistiamo ad una diffidenza alla fidelizzazione dei nostri clienti, che preferiscono i titoli di viaggio occasionali, a probabile ulteriore conferma del cambiamento di abitudini nella mobilità.

L'andamento dei passeggeri degli ultimi 10 anni è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRAURBANO			TOTALE	VAR.
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	GENERALE	%
2014	8.908.153	30.570.238	39.478.391	2.360.539	16.499.981	18.860.520	58.338.911	
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	6,2%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,9%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,5%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,5%
2019	10.301.135	41.327.630	51.628.766	3.183.624	18.612.627	21.796.250	73.425.016	2,5%
2020	4.466.639	26.249.804	30.716.444	1.280.655	12.103.534	13.384.189	44.100.633	-39,9%
2021	5.920.009	25.360.041	31.280.050	2.097.268	12.846.270	14.943.538	46.223.589	4,8%
2022	7.279.305	30.503.795	37.783.100	2.772.673	14.870.910	17.643.583	55.426.683	19,9%
A su 2021	22,96%	20,28%	20,79%	32,20%	15,76%	18,07%	19,91%	

b) Risultati molto buoni nel settore noleggio, grazie anche al rinnovo della flotta con l'acquisto di 6 bus usati. Più difficili appaiono le prospettive per il 2023, data la carenza di organico.

c) Relativamente ai **corrispettivi da contratto di servizio**, nel corso del 2022 vi sono stati due adeguamenti nel corrispettivo chilometrico riconosciuto a fronte della produzione effettuata: il primo, pari a ca € 907, derivante da un provvedimento una tantum della Regione Veneto, in seguito ai pesantissimi aumenti nei costi di trazione (DGR 1012/2022), il secondo, pari per ATV a ca € 1.321 intervenuto con DGR 1657/2022 in seguito all'adeguamento dei finanziamenti del Fondo Nazionale Trasporti (dal 2022 al 2025 sono previsti incrementi di circa 100 milioni all'anno per il settore). Come vedremo in seguito, quest'incremento complessivo del 6,1% (dei quali solo il 3,65% confermato anche per i prossimi anni) risulta assolutamente non in linea con l'aumento dei costi, considerando che interviene dopo 10 anni di corrispettivi dei contratti di servizio e tariffe di vendita inalterati.

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2022	2021	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	18.893,8	17.799,4	1.094,4	6,1%
Tpl Comune di Verona	19.323,1	18.203,9	1.119,2	6,1%
Tpl Comune di Legnago	320,2	304,2	16,0	5,3%
Totale corrispettivi servizi minimi	38.537,1	36.307,5	2.229,6	6,1%

La produzione chilometrica relativa ai tre contratti di servizio è stata di circa 20 milioni di chilometri, contro i 19,3 milioni di chilometri percorsi nel 2021.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** risulta così composta:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2022	2021	DELTA	DELTA%
Vari	3.891,1	3.419,0	472,1	13,8%
Contributi in c/esercizio:				
- quota c/investimenti	1.927,3	1.680,2	247,1	14,7%
- servizi potenziati i)	3.875,3	5.576,3	(1.701,0)	-30,5%
- indennizzi ricavi tariffari ii)	3.316,9	5.764,3	(2.447,4)	-42,5%
- fondo carburanti iii)	1.700,0	0,0	1.700,0	
- altri	183,6	67,3	116,3	172,8%
totale b) contributi c/esercizio	11.003,1	13.088,1	(2.085,0)	-15,9%
Totale altri ricavi e proventi	14.894,2	16.507,1	(1.612,9)	-9,8%

- i) Nel corso del 1° semestre 2022 sono continuati i potenziamenti del servizio di linea - soprattutto per i servizi scolastici - tramite l'utilizzo di autobus NCC e facilitatori a terra per l'incarozzamento e la verifica del possesso di Green Pass e mascherine FFP2. Sono stati complessivamente spesi € 4.114, ma con DGR 1659/2022 la Regione Veneto ne ha riconosciuti € 3.875, non rimborsando i costi per i facilitatori e solo parzialmente i costi per gli NCC, nonostante le assicurazioni fornite circa la sufficienza dei fondi messi a disposizione;
- ii) Sono stati contabilizzati il saldo di € 2.716,9 riconosciuto dall' Ente di Governo a fronte dei minori ricavi tariffari degli anni 2020 e 2021; sono stati inoltre stimati ulteriori € 600 a fronte dei minori ricavi del primo trimestre 2022. Tali valori sono stati contabilizzati nel contesto degli indennizzi conseguenti agli effetti negativi del Covid 19.
- iii) Con DDLL 115,144 e 179 del 2022 sono stati stanziati 460 milioni di euro a livello nazionale a fronte dell'aumento dei costi del 2° e 3° quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale; tali somme verranno erogate dall' Ente di Governo dopo una procedura analoga a quella definita presso l'Osservatorio del TPL per gli indennizzi per minori ricavi tariffari; la somma contabilizzata rappresenta una stima prudente di quanto verrà riconosciuto ad ATV.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I **costi per materie prime**, evidenziano un incremento complessivo di € 5,7 milioni (+52,3%); di seguito la composizione.

COSTI PER MP E MAT.CONSUMO	2022	2021	DELTA	DELTA%
Gasolio - netto accisa	7.566,0	5.345,5	2.220,5	41,5%
Metano - netto cr.imposta	5.090,9	2.033,8	3.057,1	150,3%
altri materiali di consumo per flotta	762,9	623,7	139,2	22,3%
materiali di consumo	400,2	377,8	22,4	5,9%
ricambi	2.763,5	2.511,2	252,3	10,0%
Totale costi per mp e mat. consumo	16.583,5	10.892,0	5.691,5	52,3%

Come si nota i costi di trazione, pur al netto dei significativi interventi statali finalizzati al loro contenimento (credito d'imposta sul metano, riduzione delle accise sul gasolio) evidenziano livelli non sostenibili; in considerazione del fatto che nel medio periodo non è previsto un riallineamento dei costi unitari a livelli pre-2021, diventa più che mai auspicabile un adeguamento dei corrispettivi ricevuti e delle tariffe.

Il **costo dei servizi** aumenta di € 745 (+4,2%), principalmente dovuto all'incremento dei costi per subaffidamenti (+€ 405,8), ai costi di manutenzione degli autobus (+€ 324,8), ai costi per utenze (+€ 233,5), ai buoni pasto (+€ 453,5) introdotti a fine 2021, alle spese di vendita e promozionali (+267,2) Come già accennato, sono stati sostenuti costi per i servizi potenziati del primo semestre 2022 pari a € 4.114 (contro € 5.541 del 2021).

Vanno inoltre evidenziati i costi per vigilanza a bordo e lungo la linea, pari a € 233,9, resisi necessari quest'anno dopo pesanti eventi di teppismo verificatesi su alcune linee extraurbane.

Il **costo per il godimento di beni di terzi**, risulta incrementato per effetto dei normali adeguamenti e per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza delle sedi aziendali.

Il **costo del personale** evidenzia un incremento € 805 (+2,2%), derivante principalmente dagli effetti dell'incremento del costo in seguito al rinnovo del CCNL di categoria avvenuto nel maggio 2022; nel corso dell'anno si è verificato un altissimo turnover nel personale, per effetto dei numerosi pensionamenti e l'assunzione di nuovo personale sta diventando estremamente difficoltosa.

La movimentazione dei dipendenti è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2022	2021
Al 1° gennaio	788	801
Assunti	77	31
Dimessi	(71)	(40)
Al 31 dicembre	794	792
Cessati 31.12.	(10)	(4)
Al 1° gennaio	784	788

Nel corso del 2022 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	3.364	Dirigenti	23
Anticorruzione e mod.231	105	Quadri	243
Tecnica	20	Impiegati	543
Informatica	116	Operai	4.619
Salute e Sicurezza	1823		
TOTALE	5.428	TOTALE	5.428

La **DIFFERENZA TRA A-B** risulta quindi diminuita di € 441 rispetto al 2021.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, nel 2022 non è stato ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'anno, ma risulta un utilizzo di anticipate precedentemente stanziate per € 265,2.

RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei contributi in c/investimenti, il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus e il costo per i servizi potenziati al netto dei rimborsi ottenuti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2021
Ricavi delle vendite	65.246	56.911
Altri ricavi e proventi	2.826	7.231
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	68.073	64.142
Costi esterni operativi	31.175	25.102
Costi del personale	36.902	36.097
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5)	2.943
Ammortamenti e accantonamenti	2.790	2.733
RISULTATO OPERATIVO	(2.794)	210
Risultato dell'area accessoria	3.752	1.188
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	(218)	63
RISULTATO LORDO	739	1.461
Imposte sul reddito	(265)	1.332
RISULTATO NETTO	474	2.793

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2022	2021	PASSIVO	2022	2021
ATTIVO FISSO	27.056	21.109	MEZZI PROPRI	36.279	35.805
Immobilizzazioni immateriali	2.993	2.927	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	13.685	11.936	Riserve	21.279	20.805
Immobilizzazioni finanziarie	10.378	6.246			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.674	6.441
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	34.820	38.349			
Magazzino	1.842	1.581			
Liquidità differite	22.516	21.049	PASSIVITA' CORRENTI	19.923	17.212
Liquidità immediate	10.462	15.719			
CAPITALE INVESTITO (CI)	61.876	59.458	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	61.876	59.458

Di seguito la riclassifica funzionale i principali indici:

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	2022	2021	PASSIVO	2022	2021
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	49.806	47.154	MEZZI PROPRI	36.279	35.805
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	6
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	12.071	12.304			
			PASSIVITA' OPERATIVE	25.598	23.647
CAPITALE INVESTITO (CI)	61.877	59.458	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	61.877	59.458

		2022	2021
Indice primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,34	1,70
Indice di indebit. complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,71	0,66
Indice di tesoreria	(Liqui. differite + Liqui. immediate) / Pc	1,66	2,14
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	1,31%	7,80%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	2,04%	4,08%
ROI	Risultato operativo/Capitale Investito operativo	-5,61%	0,45%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-4,28%	0,37%

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti / soci. Per quanto riguarda in particolar modo i due soci AMT3 spa e FNM spa, nel corso del 2022 e 2021 i rapporti intersoci hanno riguardato, per AMT3, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza in ambito D. Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti l'utilizzo della piattaforma di e-procurement. Per quanto riguarda la società controllata La Linea 80, negli ultimi due anni non vi sono

state collaborazioni particolari. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa, motivo per cui non viene predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

ANALISI DELLA GESTIONE 2022

Nel 2022 sono stati percorsi complessivamente 19,9 milioni di chilometri sulle tre reti (Urbana di Verona, Urbana di Legnago e Extraurbana della Provincia di Verona), sostanzialmente in linea con la produzione finanziata da DGR 1657/2022.

All'interno delle tre reti assistiamo peraltro ad effetti contrapposti: per quanto riguarda il servizio urbano vi è una differenza in negativo di 142.781 km (pari all'1,9% dell'ammontare della percorrenza km finanziata) che deriva principalmente da alcune riduzioni di servizio, effettuate nei mesi di novembre e dicembre a causa della riduzione del numero di conducenti. Mentre relativamente al servizio extraurbano vi è invece un saldo positivo di 61.058 km (pari allo 0,5% dell'ammontare della percorrenza km finanziata) dovuto principalmente alle richieste pervenute dall'Ente di Governo di adeguare il servizio alle decisioni di alcuni Istituti Scolastici che hanno distribuito le lezioni su 5 gg settimanali, aggiungendo di fatto un'ulteriore uscita pomeridiana, senza corrispondente riduzione delle corse del sabato.

L'elemento caratterizzante la gestione dell'esercizio del 2022 è stato l'alto turnover del personale; se il numero medio degli autisti appare leggermente superiore al 2021 (+ 2 FTE), vanno evidenziati i pesanti pensionamenti di fine anno e i ritardi di sostituzione degli addetti derivanti dalle tempistiche delle selezioni.

Le selezioni per conducente vedono infatti un interesse assai scarso, con meno di 50 partecipanti effettivi ad ogni bando e, nell'ultima selezione del 2022, meno di 25. Tra i candidati che si presentano e che risultano idonei, sono molti coloro che rinunciano all'assunzione.

Vi sono molte richieste di aspettativa e dimissioni volontarie, a causa della grande richiesta di autisti presente sul mercato, la disponibilità di alloggi in affitto è crollata ed i costi sono conseguentemente saliti, scoraggiando i lavoratori provenienti da altre regioni, in particolare Calabria, Campania e Sicilia, storicamente bacini di reclutamento importanti per ATV

Le iniziative volte a far conseguire la patente a potenziali conducenti scontano costi - e soprattutto tempi - rilevanti, legate proprio alle modalità di conseguimento delle patenti necessarie (D, E e CQC);

È stato quindi necessario, a fine 2022, provvedere ad una riduzione del servizio erogato, in particolare in fascia di morbida, in quanto il personale non è più sufficiente.

Sono state intraprese varie azioni di contrasto a tale carenza, quale ad esempio il corso IFTS (formazione conseguimento patenti D/E/CQC), aumento del numero di selezioni.

Le ipotesi di subaffidamento trovano il medesimo limite, in quanto anche i vettori privati incontrano le medesime difficoltà: sono stati coinvolti - oltre ai subaffidatari già in essere come La Linea, piccoli vettori che possano assorbire 2-3 turni ciascuno, integrando la loro attività principale.

Nonostante tali iniziative, il bilancio netto è fortemente negativo e non si intravedono inversioni di tendenza tali da confermare che le riduzioni di servizio già attuate possano rientrare a metà 2023.

Oltre le problematiche appena descritte relative alla gestione operativa del servizio, l'esercizio 2022 è stato pesantemente condizionato dagli eventi che hanno caratterizzato il contesto politico-economico nazionale ed internazionale, con ricadute negative per l'intero comparto del trasporto pubblico.

Il principale elemento d'impatto sulla gestione aziendale è senz'altro legato agli incrementi abnormi del costo dei principali fattori produttivi, come conseguenza del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sui mercati internazionali. Metano e gasolio, hanno fatto registrare un'impennata dei costi di trazione di oltre 5 milioni, pari al 69,3% in più rispetto al 2021. Se è vero che per il metano l'andamento del mercato appare ora orientato ad un sostanziale ridimensionamento dei prezzi - senza peraltro poter tornare nel medio tempore ai livelli pre-2021 - per l'immediato futuro guardiamo con apprensione a quello del gasolio, per il quale l'embargo delle esportazioni dalla Russia fa prevedere difficoltà di reperimento della materia prima e conseguenti tensioni sui prezzi.

Ulteriore aumento dei costi è stato determinato dall'adeguamento degli stipendi in seguito al recente rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, scaduto da tempo, che ha comportato un aggravio del +2,7% nel 2022 per salire al +3,3 nel 2023.

Sul versante dei costi dunque la situazione del settore in generale e di ATV in particolare, appare drammatica, ma anche sul fronte dei ricavi si segnalano criticità importanti: è da considerare in primo luogo l'impatto dell'onda lunga dell'emergenza sanitaria che ancora non permette il completo recupero dei passeggeri persi nel corso del 2020-2021, recupero che si prevede non sarà possibile completare neppure nel corso del 2023. Va inoltre sottolineata la nota problematica delle proroghe dei Contratti di Servizio che non prevedono alcun meccanismo di indicizzazione nelle remunerazioni del servizio pubblico svolto. Gli Enti Locali, in primis la Regione Veneto, non partecipano in alcun modo con proprie risorse ad integrare quanto trasferito a livello nazionale. Nel corso del 2022 sono state adeguate le remunerazioni dei Contratti di servizio sulla base dell'incremento previsto dal Fondo Nazionale Trasporti. ATV è risultata quindi destinataria di 1,3 milioni di euro (+3,65%), dopo 10 anni di remunerazioni chilometriche inalterate. La Regione Veneto ha contribuito, eccezionalmente per il solo 2022 a sostegno dei maggiori costi energetici delle aziende del TPL, con ulteriori 0,9 milioni di euro (2,5%) per ATV.

A fronte di tale situazione, estremamente critica, il risultato positivo dell'esercizio 2022 si presenta come frutto della contabilizzazione nel conto economico di poste di natura straordinaria, la più importante costituita dai 2,7 milioni di euro relativi al saldo per gli indennizzi da mancati ricavi tariffari degli esercizi 2020-2021. Senza tale posta, la perdita della gestione ordinaria ammonterebbe ad oltre 2,2 milioni di euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere sia esterno che interno, gestionale.

ATV, in collaborazione con FNM, ha avviato un processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta, che viene periodicamente aggiornato; il processo prevede la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi di gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo.

Gara TPL bacino di Verona

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo alla gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore e, entro la scadenza prevista del 2 maggio 2018, ATV ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Il bando di gara prevede due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago. La gestione dei servizi avrà durata di sette anni, prorogabili di ulteriori due.

A conclusione dei lavori inerenti la filovia, sarà prevedibile un terzo lotto.

ATV ha promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due (e poi tre) lotti, ma ancora non è stata fissata la prima udienza.

A dicembre 2020 con delibera 131 del Presidente della Provincia di Verona è stato formulato l'indirizzo di proseguire il procedimento di sospensione della gara, iniziato a settembre 2020 con le delibere in tal senso del Comune di Verona e del Comune di Legnago. L'art.92 c. ter del DL 18/2020 ha infatti previsto la possibilità che tutte le procedure di affidamento in corso possano essere sospese sino ad un massimo di 12 mesi dal termine dell'emergenza. Le motivazioni citate nella delibera erano le incertezze legate agli scenari futuri del TPL veronese post Covid e quelle relative all'evoluzione del progetto per la realizzazione della filovia urbana del Comune di Verona. La procedura è stata ufficialmente sospesa il 25 febbraio 2021 con deliberazione n.24 del Presidente della Provincia di Verona fino a 12 mesi successivi al provvedimento che formalizzerà la conclusione dell'emergenza Covid.

Allo stato attuale l'Ente di Governo non ha ancora definito il proseguo delle attività alla conclusione dei 12 mesi successivi alla conclusione del periodo di emergenza. Alla valutazione, su impulso di ATV, anche la possibilità di proroga al 31 dicembre 2026 in applicazione di quanto previsto dall'art.24 c.5bis

del DL 4/2022, ovvero in seguito alla presentazione di un piano economico finanziario per gli anni successivi che preveda, tra le altre, significativi investimenti anche in parziale autofinanziamento.

Remunerazione dei contratti di servizio

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km). Le tempistiche di conoscenza del livello di produzione di servizi minimi previsti è stata fonte di incertezza per la programmazione del servizio, che poteva risultare sovra o sottodimensionato rispetto all'autorizzato; il livello del servizio richiesto risulta stabile negli ultimi anni ed inoltre i processi di gestione della programmazione del servizio di ATV consentono un minimo livello di adattamento, per cui tali incertezze non sono ritenute tali da creare criticità significative sui risultati.

La contrazione nella domanda di mobilità di questi ultimi due anni, il costo dei principali fattori produttivi in preoccupante crescita, le tariffe inalterate da più di 10 anni stanno creando elementi di allarme per il futuro; anche se sinora gli equilibri reddituali sono stati mantenuti grazie agli interventi statali, si è ritenuto opportuno condividere tempestivamente tali preoccupazioni con gli enti competenti, al fine di una gestione consapevole e congiunta delle dinamiche in evoluzione e recentemente sono state concordate azioni comuni nei confronti della Regione Veneto per una rinegoziazione delle somme a finanziamento dei Contratti di Servizio.

Rischi afferenti il costo dei fattori produttivi

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla redditività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori. Come più volte segnalato in questa relazione, i fattori macroeconomici hanno completamente destabilizzato qualsiasi modalità di mitigazione del rischio di prezzo. Sono state quindi attivate azioni congiunte con gli enti affidanti su modifica delle tariffe e revisione dei prezzi dei corrispettivi al fine di mitigare gli effetti negativi sulla redditività dei costi di trazione.

Personale: il costo del lavoro è la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. In quest'ultimo anno si è assistito ad una notevole difficoltà a reperire nuovo personale (a sostituzione dei numerosi pensionamenti). ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

Altri rischi ed incertezze

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata negli ultimi anni in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio.

Non effettua operazioni finanziarie a debito e non è esposta a rischi di tasso.

CONTENZIOSI PIÙ RILEVANTI

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

Autoservizi Pasqualini

Con atto di citazione del luglio 2018, Autoservizi Pasqualini ha chiesto al Tribunale di Venezia - sezione Imprese - di condannare ATV al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte attuate nell'ambito dei rapporti societari e contrattuali. Con comparsa di risposta del novembre 2018, ATV si è costituita nel giudizio formulando domanda riconvenzionale con cui è stata chiesta la condanna di Autoservizi Pasqualini al risarcimento dei danni conseguenti agli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dai contratti di sub-affidamento.

La discussione delle rispettive istanze istruttorie è stata a luglio 2019, le audizioni dei testimoni si sono tenute il 6 ottobre 2020 con conclusione il 23 febbraio 2021, con udienza per la fissazione delle conclusioni e delle memorie di replica al 2 maggio 2022. Con sentenza del 12 dicembre 2022 le domande presentate da Autoservizi Pasqualini sono state integralmente rigettate. Recentemente Autoservizi Pasqualini ha presentato appello. In relazione alla posizione, il rischio di soccombenza è stato sempre valutato da ATV e dai propri legali che seguono il contenzioso come remoto.

Irap 2008-2014 - Cuneo fiscale

ATV ha presentato istanza di rimborso alla Direzione Provinciale delle Entrate per il rimborso di quota parte dell'Irap versata negli anni dal 2008 al 2014 per mancata applicazione del cuneo fiscale.

Relativamente agli anni 2008, 2009 e 2010, a fronte del silenzio rifiuto opposto dagli uffici finanziari, è stato formulato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Verona che ha accolto le tesi di ATV e l'ha ammessa al rimborso (ad eccezione dei pagamenti avvenuti prima del 8/2/2009 per intervenuta prescrizione). La Direzione Provinciale di Verona ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto - sezione di Verona, e la Commissione Regionale ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e accertato il diritto di ATV a beneficiare del cuneo fiscale per gli anni in oggetto. A settembre 2020 ATV ha ricevuto il rimborso degli anni definitivi, 2009 e 2010 per € 796 più interessi.

Per quanto riguarda invece gli anni 2011-2012, a fronte del medesimo iter procedurale, con sentenza del dicembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha rigettato i ricorsi proposti da ATV, sovvertendo quindi l'orientamento del precedente giudizio. ATV ha presentato appello (riunito), si è in attesa dell'esito della trattazione che si è tenuta il 19 maggio 2021.

Infine, relativamente agli anni 2013-2014, è stato dato mandato per agire avanti la CTP di Verona, è stato iscritto a ruolo e in data 3 febbraio 2020 si è svolta udienza di trattazione, che ha dato esito positivo per ATV. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello e ATV si è costituita, si è in attesa dell'esito della trattazione che si è tenuta il 15 dicembre 2021.

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER IL 2022 E CONCLUSIONI

Come ampiamente analizzato è di tutta evidenza che, se l'esercizio 2022 - in virtù di eventi assolutamente straordinari - può chiudersi in sostanziale pareggio, la criticità della situazione economica così come descritta non può che destare la massima preoccupazione e far prevedere per il 2023 un andamento pesantemente negativo. Sono dunque necessari provvedimenti di carattere strutturale in grado di mettere l'Azienda in condizione di affrontare il nuovo contesto di mercato così come profondamente mutato dagli scenari macroeconomici. Va evidenziato come sia accresciuta la responsabilità dell'Azienda e degli Enti di riferimento (Regione, Provincia, Comuni) - in presenza di una situazione socioeconomica generale di profonda incertezza che tocca soprattutto le fasce meno abbienti della cittadinanza - volta a garantire un efficace servizio di trasporto a tutela del fondamentale diritto alla mobilità di tutti i cittadini.

Con questo obiettivo si procederà a presentare una specifica istanza presso la Regione Veneto mirata ad ottenere l'adeguamento dei corrispettivi dei contratti di servizio. La corretta remunerazione del contratto di servizio rappresenta infatti la soluzione più efficace per assicurare risorse alle aziende di trasporto, contenendo al minimo gli aumenti tariffari - pur indispensabili - che purtroppo ricadono in maniera indifferenziata sull'utenza, penalizzando le fasce meno abbienti.

Proprio in tema di adeguamento delle tariffe è in corso una fattiva interlocuzione con l'Ente di Governo allo scopo di ottenere un parziale adeguamento degli attuali prezzi dei titoli di viaggio che risalgono al 2012, anno a partire dal quale l'indice generale dei prezzi (FOI) è invece aumentato del 21,25%.

È invece una vera e propria emergenza quella che si sta manifestando in tutta la sua criticità sull'intero comparto del tpl a livello europeo e che riguarda il reclutamento di personale di guida, nella misura necessaria a fronteggiare il turn over dei pensionamenti. I tradizionali canali di reclutamento di autisti negli ultimi anni hanno progressivamente perso capacità attrattiva a causa di svariati fattori, primo tra i quali la barriera del costo di acquisizione delle patenti superiori ma non ultimo il mutato contesto sociale che porta i giovani a scegliere professioni meno impegnative dal punto di vista della responsabilità e della disponibilità di tempo libero. Ciò ha comportato per ATV la necessità di rimodulare il programma di esercizio invernale 2022/23 allargando le frequenze del servizio urbano nelle ore di morbida e riducendo del 7% le percorrenze complessive. Sono allo studio iniziative di vario tipo, ulteriori rispetto alle tradizionali e periodiche selezioni, finalizzate a stimolare l'interesse dei giovani per la professione di conducente, quali percorsi agevolati mirati all'acquisizione della patente e corsi di formazione specifici mirati all'inserimento in Azienda di autisti, meccanici e mecatronici.

Altro fronte gestionale che richiederà il massimo impegno è quello del rinnovo del parco mezzi. Come è noto, le recenti disposizioni in materia di blocco della circolazione di veicoli inquinanti rendono necessaria l'accelerazione del rinnovo del parco autobus aziendale con la transizione verso modalità di trazione più sostenibili. Ciò comporta nell'immediato per ATV, ai sensi del D.L. 121/2021 e successive proroghe, la necessità di sostituire 187 autobus Euro 3 per il servizio extraurbano, pari a circa il 50% della flotta. In base al mix di tipologia dei nuovi bus ed all'andamento dei prezzi di mercato, si stima un investimento importante per le risorse aziendali, che impone pertanto un ragionamento in virtù del quale tale intervento può diventare sostenibile da parte di ATV a fronte della stipula con l'Ente di Governo di una proroga del servizio ex d.l. 4/2022, fino al 2026.

Ancora in merito al programma di rinnovo della flotta, il 2023 sta vedendo i frutti delle attività rivolte al reperimento di finanziamenti e svolgimento di gare per l'acquisto di nuovi autobus svolte nei mesi scorsi. Complessivamente entro l'anno corrente saranno 81 i nuovi mezzi che potranno scendere in strada, per un investimento complessivo di oltre 23 milioni.

Tra i temi strategici del nuovo anno, un rilievo particolare sarà rivestito dal progetto del filobus, cui l'approvazione definitiva da parte del Cipess ha dato rinnovato impulso, portando all'imminente apertura dei cantieri per la realizzazione delle necessarie infrastrutture viabilistiche. A questo scopo è stato attivato un tavolo di concertazione con l'obiettivo di gestire al meglio l'impatto della cantieristica sul servizio di trasporto, ma anche per focalizzare le soluzioni idonee ad armonizzare la rete degli autobus con l'ingresso del nuovo sistema. L'auspicio è che le percorrenze del filobus non comportino diminuzioni di quelle assegnate alla rete dei bus ma vadano ad aggiungersi a queste ultime, aumentando così l'offerta complessiva di tpl, a vantaggio della sua competitività con il mezzo privato.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Il Presidente
Massimo Bettarello

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

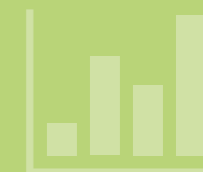


STATO PATRIMONIALE ATTIVO	20
STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	21
CONTO ECONOMICO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	24

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ATV 31-12-2022	ATV 31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	261.407	266.224
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	124.799	46.850
7) Altre immobilizzazioni immateriali	167.237	174.532
TOTALE I.	553.443	487.606
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	19.786	20.428
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	233.714	301.829
4) Altri beni	559.968	560.146
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.455.278	554.880
6) Materiale rotabile	25.114.462	20.746.450
TOTALE II.	27.383.208	22.183.733
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.843.935	3.843.935
b) imprese collegate	0	0
d bis) altre imprese	177.339	177.339
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	100.000	100.000
3) Altri titoli	1.000.000	1.000.000
TOTALE III.	5.121.274	5.121.274
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	33.057.925	27.792.613
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.842.521	1.581.356
TOTALE I.	1.842.521	1.581.356
II. Crediti		
1) Verso clienti	5.734.615	6.273.907
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	35.000
4) Verso controllanti	77.388	50.587
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82.488	131.764
5 bis) crediti tributari	1.028.571	155.986
5 ter) imposte anticipate	2.457.341	2.722.554
5 quater) Verso altri	13.690.318	7.889.873
TOTALE II.	23.070.721	17.259.671
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	181.289	181.289
6) Altri titoli	6.768.286	7.001.028
TOTALE III.	6.949.575	7.182.317
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	10.448.362	15.703.567
3) Denaro e valori in cassa	13.310	15.325
TOTALE IV.	10.461.672	15.718.892
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	42.324.489	41.742.236
D) RATEI E RISCONTI	192.826	170.951
TOTALE ATTIVO	75.575.240	69.705.800

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	ATV 31-12-2022	ATV 31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000.000	15.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	4.982.642	4.982.642
IV. Riserva legale	1.092.853	953.206
V. Riserve statutarie	4.371.415	3.812.827
VI. Altre riserve		
d) da arrotondamenti euro		(2)
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	10.358.342	8.263.637
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	473.892	2.792.940
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.279.144	35.805.250
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.869	10.096
4) Altri	575.396	1.590.338
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	585.265	1.600.434
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.393.363	7.159.968
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	16.070	10.491
7) Debiti verso fornitori	6.803.260	4.210.244
9) Debiti verso imprese controllate	0	5.931
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	71.397	94.747
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	882.032	1.578.696
12) Debiti tributari	1.270.512	946.816
13) Debiti verso istituti di previdenza e secur. sociale	1.933.685	2.119.967
14) Altri debiti	2.583.028	2.613.632
TOTALE DEBITI	13.559.984	11.580.524
E) RATEI E RISCONTI		
- entro 12 mesi	6.794.815	4.790.020
- oltre 12 mesi	11.962.669	8.769.604
TOTALE	18.757.484	13.559.624
TOTALE PASSIVO	39.296.096	33.900.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	75.575.240	69.705.800

CONTO ECONOMICO		ATV 31-12-2022	ATV 31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.246.114	56.911.092
	a) da biglietti e abbonamenti	25.847.719	20.196.409
	b) da altri servizi	861.321	407.199
	c) da servizi minimi tpl	38.537.074	36.307.484
4)	Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	14.894.197	16.507.158
	- vari	3.891.126	3.418.960
	- contributi in conto esercizio	11.003.071	13.088.198
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		80.140.311	73.418.250
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	16.583.560	10.892.012
7)	Per servizi	18.626.133	17.880.784
8)	Per godimento di beni di terzi	1.589.066	1.459.646
9)	Per il personale:	36.902.148	36.096.797
	a) salari e stipendi	25.874.336	25.787.018
	b) oneri sociali	8.097.673	7.886.648
	c) trattamento di fine rapporto	2.378.881	1.994.128
	e) altri costi	551.258	429.003
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	4.717.077	4.413.556
	a) ammortamento delle imm.ni immateriali	217.100	216.218
	b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.499.977	4.197.338
	d) svalutazione dei crediti	0	0
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(261.165)	180.729
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	1.026.279	1.096.429
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		79.183.098	72.019.953
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		957.213	1.398.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese collegate	0	0
16)	Altri proventi finanziari:	22.226	68.813
	b) da titolo iscritti nelle immobilizzazioni	6.000	4.718
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	16.226	64.095
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	(4.715)	(2)
	- altri	(4.715)	(2)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		17.511	68.811
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni;	(39.703)	(5.931)
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(195.916)	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(235.619)	(5.931)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		739.105	1.461.177
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(265.213)	1.331.763
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	473.892	2.792.940



RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	473.892	2.792.940
Imposte sul reddito	265.398	(1.331.763)
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(17.511)	(68.811)
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	(88.010)	202.341
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	633.769	1.594.707
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti a fondo oneri	-	180.000
Accantonamento al fondo TFR	657.852	319.470
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.717.077	4.413.556
Quota contributi in c/investimenti	(1.927.279)	(1.680.162)
Rilascio fondi rischi	(448.958)	(755.000)
Svalutazione titoli	195.916	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.828.377	4.072.571
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(261.165)	180.729
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	539.292	2.184.277
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	57.475	(57.749)
Decremento/(incremento) crediti tributari	(549.074)	322.665
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(3.148.224)	(3.687.577)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.875)	(10.393)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	1.629.306	738.876
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	(725.945)	153.384
Incremento/(decremento) altri debiti	(216.886)	(11.835)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.747.489	(266.501)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.878.770	3.618.447
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	17.511	68.811
Imposte sul reddito rimborsate	0	332.282
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi rischi)	(566.211)	(2.249.515)
(TFR pagato)	(1.424.457)	(985.674)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	905.613	784.351

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.777.071)	(1.032.834)
Disinvestimenti	134.920	938
Contributi in conto capitale ricevuti	2.762.255	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(282.937)	(129.900)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(1.010.238)
Attivo circolante: incremento attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	(6.999.995)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.162.833)	(9.172.029)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	0	0
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(5.257.220)	(8.387.678)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.718.892	24.106.570
di cui:		
depositi bancari e postali	15.703.567	24.088.660
denaro e valori in cassa	15.325	17.910
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.461.672	15.718.892
di cui:		
depositi bancari e postali	10.448.362	15.703.567
denaro e valori in cassa	13.310	15.325
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(5.257.220)	(8.387.678)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di € 473.892 contro un utile di € 2.792.940 del precedente esercizio 2021.

Il bilancio d'esercizio di ATV S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati; tali criteri sono stati, ove previsto dalle norme, concordati con il Collegio Sindacale.

- a) **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.
- b) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a

conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%	Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Impianti fissi	10%	Macchine elettroniche	20-25%
Macchinari e impianti officina	20%	Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Apparecchiature ponte radio	15%	Autovetture	25%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%		

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata per tener conto del minor utilizzo.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

- c) Immobilizzazioni finanziarie:** le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.
- d) Rimanenze:** trattandosi nella specie di materiali di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.
- e) Crediti:** i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.
- f) Titoli compresi nell'Attivo circolante:** la valutazione è effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale eventuale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci qualora ne venissero a mancare i presupposti.
- g) Ratei e risconti:** sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.
- h) Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire

quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

- i) Fondi per rischi e oneri:** i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- j) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
- k) Costi e ricavi:** sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
- l) Contributi:** i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investimenti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.
- m) Imposte sul reddito dell'esercizio:** le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
- n) Continuità aziendale:** il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona sono in fase di rinnovo fino al 31 dicembre 2023 e le procedure di gara sono state sospese in applicazione dell'art.92 c.ter del DL 18/2020.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. - II. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 8.835,1 (escluse le immobilizzazioni in corso e acconti) così riassumibili:

- acquisto di 31 autobus extraurbani Iveco Crossway 12mt a metano per € 7.424,5;
- acquisto di 6 autobus Magelis Iveco GT 12,8 mt euro 6 usati, € 812,2 compresa nuova livrea;
- Manutenzione straordinaria su mezzi (cambi, carrozzeria e motori) per € 288,0;
- Acquisto di n.5 autovetture Fiat Panda per € 57,0;
- Hardware di sostituzione per € 102,5;
- acquisto attrezzatura officina per € 38,2;
- mobili, attrezzatura di ufficio e altri per € 80,7;
- paline e pensiline per € 32,0.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (pari a € 1.455,3) sono inclusi n.5 bus extraurbani Iveco Crossway 12m a metano (€ 1.197,5) entrati in esercizio nel 2023, tecnologie di bordo per € 244,1 e motorizzazioni bus € 13,7.

Relativamente invece alle **immobilizzazioni immateriali**, le capitalizzazioni (escluse le immobilizzazioni in corso e acconti), pari a € 205,0 sono rappresentate da software (€ 151,0), lavori di riqualificazione degli ambienti aziendali (€ 49,5) e altre spese pluriennali (€ 4,4).

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari a € 124,8, sono principalmente rappresentate da riqualificazione ambienti aziendali di prossima conclusione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) **Partecipazioni:** le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) **società controllate:**

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita nell'agosto del 2016 con lo scopo di gestire per le aziende consorziate i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Nel 2016 è risultata aggiudicataria della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, che prevedeva la sottoscrizione dell'incremento del 15% del capitale sociale ed affidamento ad ATVO del servizio di trasporto pubblico locale dell'unità di rete del Veneto orientale. Il capitale sociale è attualmente pari a € 5.300.000, ed è detenuto al 70% da ATV srl e per il 30% da La Linea spa. ATV sta operando in ATVO con un proprio rappresentante con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile.

- **Fondazione ATV:** la fondazione, detenuta interamente da ATV srl, è stata costituita alla fine del 2019 con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, tecnico e industriale degli autobus d'epoca.

d bis) **altre imprese:** le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. Nel 2022 non sono intervenute altre movimentazioni, l'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2022	% DETENUTA
STI spa	85,2	10,00%
FAP Spa	39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	49,7	0,029%
totale c) altre imprese	177,3	

2) **Crediti:**

a) **Verso imprese controllate:** il credito finanziario di € 100,0 è interamente nei confronti della controllata La Linea 80 scarl.

3) **Altri titoli:**

Il valore di € 1.000,0 è rappresentato da obbligazioni Unicredit (UCI FR 26 EUR), scadenza 20 luglio 2026.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

RIMANENZE	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Gasolio trazione	292,1	190,0	102,1
Lubrificanti	60,3	46,1	14,2
Pneumatici	88,3	70,7	17,6
Materiali per veicoli	2.371,8	2.244,5	127,3
Tot. Rimanenze a cmp	2.812,5	2.551,3	261,2
meno: fondo obsolescenza	(970,0)	(970,0)	0,0
Tot. Rimanenze Finali	1.842,5	1.581,3	261,2

Anche nel corso del 2022 il fondo obsolescenza è rimasto invariato, in quanto gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sono ritenuti adeguati al materiale a lento rigiro. Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato.

II. Crediti

Non sussistono crediti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati crediti "entro" o "oltre 12 mesi".

1) Verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
a) Clienti	877,5	668,6	208,9
Fatture da emettere clienti vari	144,0	110,1	33,9
b) Fatture da emettere Provincia di Verona	4.915,7	5.807,9	(892,2)
c) meno: fondo sval.crediti	(202,6)	(312,7)	110,1
Tot. Crediti verso clienti	5.734,6	6.273,9	(539,3)

a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 15, per totali € 782,7 e sono principalmente rappresentati da crediti verso i concessionari di pubblicità, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi.

b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono rappresentati principalmente dai corrispettivi a saldo del 5% per il 2022 del contratto di servizio del Comune di Verona, del contratto della Provincia di Verona e del contratto con il Comune di Legnago, per quest'ultimo comprensivo anche delle mensilità di novembre e dicembre 2022

Tra le fatture da emettere al 31 dicembre 2022 sono ancora inclusi inoltre i saldi del 2% dei contratti di servizio del 2021, che verranno fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli Enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto.

Per ATV, la Provincia di Verona è il cliente unico dal 2016 a seguito della costituzione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e della conseguente stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago). Tutte le funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico sono state quindi delegate alla Provincia di Verona/Ente di Governo.

È inoltre ancora incluso un residuo del credito di € 92,5 per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al trasporto pubblico locale veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale.

c) Nel 2022 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per € 110,2, a seguito dello stralcio di posizioni creditorie di vecchia data. Non è stato necessario effettuare ulteriori incrementi al fondo.

MOVIMENTI FSC	31/12/22	31/12/21
Saldo 1/1	(312,7)	(321,8)
Accantonamenti	0,0	0,0
Utilizzi	110,2	9,1
Totale Fondo sval.crediti	(202,5)	(312,7)

4) Verso controllanti/socie

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie - AMT spa e FNM spa - sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Comune di Verona	63,8	50,6	13,2
FNM spa	13,5	0,0	13,5
Tot. Crediti verso controllanti	77,3	50,6	26,7

a) Il credito verso il Comune di Verona deriva principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie concesse a determinate categorie di utenti e dalla quota Verona Card.

b) Il credito vs FNM spa è relativo ad anticipi su servizi da ricevere.

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti nei confronti del subaffidatario La Linea spa, principalmente per l'utilizzo dei nostri autobus nell'esecuzione del servizio.

5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio risulta il seguente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Iva c/acconto	115,4	0,0	115,4
Erario c cr.imposta compensabile	897,1	133,7	763,4
Altri	16,1	22,3	(6,2)
Tot. Crediti tributari	1.028,6	156,0	872,6

Il credito verso "Erario per credito imposta compensabile" include principalmente il residuo credito d'imposta riconosciuto ad ATV sui consumi di metano dell'esercizio 2022.

5 ter) Imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Imposte anticipate Irap	9,1	47,0	(37,9)
Imposte anticipate Ires	2.448,2	2.675,6	(227,4)
Tot. Imposte anticipate	2.457,3	2.722,6	(265,3)

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

L'art.10 bis del D.L.137/2020 (introdotto in sede di conversione dall'art.1, comma 1 della L. 18/12/2020, n.176) ha previsto che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, da chiunque erogati, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini Irap. Questa disposizione è riferibile in particolare per le somme ricevute a titolo di compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari (ex art.200 DL 34 del 19 maggio 2020, cd "decreto rilancio").

Disposizioni successive hanno poi escluso l'imponibilità anche di altre somme imputate in particolare nel 2022: l'art.9 c.4 del DL 115/2022 relativamente al "fondo carburanti", l'art.4 c.2 DL 21/2022 (cd

“decreto Ucraina”), l'art.6 c.6 DL 115/2022 (“decreto aiuti bis”), l'art. 1 c.6DL 144/2022 (“aiuti ter”), art.1 c.3 DL 176/2022 (“aiuti quater”) per i crediti d'imposta sul metano.

Nei due precedenti esercizi - 2020 e 2021- si era proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle rilevanti perdite fiscali. Nel 2022 è stato ritenuto opportuno non procedere alla loro rilevazione sull'importante perdita fiscale dell'anno, in attesa del recupero di quanto già rilevato. Inoltre, anche in esercizi precedenti al 2016 non erano state contabilizzate imposte anticipate su alcuni accantonamenti, sino a completo recupero della perdita fiscale del 2011. Complessivamente, le imposte anticipate non contabilizzate ammontano a circa € 1.850. La recuperabilità delle imposte differite attive iscritte a bilancio è supportata dalle previsioni economiche-finanziarie, predisposte assumendo l'adeguamento da parte dell'Ente di Governo delle tariffe al mutato contesto di mercato ed il rinnovo dei contratti di servizio sino al 2026.

5 quater) Verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
a) Rimborso oneri malattia	0,0	1.050,0	(1.050,0)
b) Credito per indennizzi Covid	7.314,0	5.531,4	1.782,6
c) Anticipi a fornitori di servizi	567,9	571,8	(3,9)
d) Vendita biglietti e abbonamenti	343,1	316,1	27,0
e) Credito fondo carburanti	1.700,0	0,0	1.700,0
f) Crediti per contr.c.investimenti da ric.	2.615,4	0,0	2.615,4
g) Crediti vs Stato bonus trasporti	736,7	0,0	736,7
altri	413,2	420,6	(7,4)
Tot. Crediti verso altri	13.690,3	7.889,9	5.800,4

- a) Nei primi mesi del 2022 è avvenuto il totale recupero per il 2016 - 2018 degli oneri di malattia; dopo tale data, viste le incertezze sulla recuperabilità delle somme, non sono stati più previsti stanziamenti per oneri di malattia.
- b) Nella voce sono inclusi i contributi per lo svolgimento di servizi aggiuntivi del 1° semestre 2022 e un residuo del 2021, per tot.€ 3.997,0. Sono inoltre inclusi contributi da ricevere per minori ricavi da traffico relativi al periodo 2020-2021 per € 2.716,9 e € 600,0 di stima indennizzo mancati ricavi relativi al primo trimestre 2022. I contributi per servizi aggiuntivi e per minori ricavi da traffico sono riconosciuti alla società nel contesto delle misure di sostegno emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.
- c) Principalmente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/23 pagato anticipatamente a fine dicembre.
- d) La voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare alla data di bilancio.
- e) Con i DDLL 115,144 e 179 del 2022 è stato istituito un fondo a copertura dell'incremento dei costi carburanti a seguito del conflitto russo-ucraino, cui beneficiano le aziende del trasporto pubblico locale, valevole per il II e III quadrimestre 2022. La somma contabilizzata rappresenta una stima prudente di quanto verrà riconosciuto ad ATV.
- f) La voce afferisce a crediti verso Ente di Governo per contributi riconosciuti sugli acquisti di nuovi autobus del 2022 al netto degli acconti ricevuti.
- g) La voce rappresenta il credito verso lo Stato per il “bonus trasporti”. Con il DL 50/2022 “Decreto Aiuti” è stato istituito il bonus trasporti come misura a favore dell'uso del trasporto pubblico per gli utenti pendolari. Il bonus ha previsto lo sconto di 60€ sugli abbonamenti sottoscritti dagli utenti che ne hanno fatto domanda presso un portale ministeriale.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Partecipazioni in imprese collegate:

- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl:** la società, di cui ATV detiene il 23,48%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine del 2017; a fine anno 2017, infatti, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso. Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche, e, in conseguenza di quanto sopra esposto, è sorto un contenzioso con Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche. Il rischio di soccombenza è sempre stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto. Il 12 dicembre 2022, con sentenza della sezione in materia di imprese del Tribunale di Venezia, sono state rigettate le domande formulate da Pasqualini srl e condannata la società al pagamento delle spese processuali. Contro tale sentenza Autoservizi Pasqualini è ricorso in appello. Anche alla luce del sopra descritto contenzioso e vista l'insussistenza di qualsiasi valenza strategica della partecipazione, la stessa è classificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo e da € 6.767 di liquidità in fondi di investimento a breve e gestioni patrimoniali. Relativamente a tale posizione, nell'ottica di una probabile possibilità di disinvestimento (parziale o totale) per far fronte alle esigenze di liquidità, è stato ritenuto opportuno procedere alla valutazione di tali titoli al valore di mercato del 31 dicembre 2022.

IV Disponibilità liquide

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2022.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Risconti premi assicurativi	55,5	48,5	7,0
Risconti attivi vari	137,3	122,5	14,9
Tot. Ratei e risconti attivi	192,8	171,0	21,9

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2021 e 2022 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a € (interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa - piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato. Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM (in unità di Euro):

ATTIVO	2021	2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.110.029.084	577.265.171
ATTIVITÀ CORRENTI	137.203.560	164.087.338
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		
TOTALE ATTIVO	1.247.232.644	741.352.509

PASSIVO	2021	2020
PATRIMONIO NETTO	405.024.690	399.625.193
PASSIVITÀ NON CORRENTI	655.702.030	58.269.622
PASSIVITÀ CORRENTI	186.505.924	283.457.694
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO	1.247.232.644	741.352.509

CONTO ECONOMICO	2021	2020
RICAVI e PROVENTI	79.047.573	83.497.780
COSTI	(60.221.353)	(55.023.034)
RISULTATO OPERATIVO	18.826.220	28.474.746
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-12.632.485	1.883.495
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.193.735	30.358.241
IMPOSTE SUL REDDITO	(785.989)	(6.466.417)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	5.407.746	23.891.824
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	5.407.746	23.891.824

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria di FNM spa al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/22	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/22
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10,1		(0,2)	9,9
F.do rinnovo CCNL	940,0		(940,0)	0,0
F.do vertenze in corso	75,0		(10,6)	64,4
F.do manutenz. fabbricati APTV	501,8	0,0	(64,3)	437,5
F.do massa vestiario pers.movimento	<u>73,5</u>			<u>73,5</u>
3. Altri fondi rischi	1.590,3	0,0	(1.014,9)	575,4
Totale Fondi rischi e Oneri	1.600,4	0,0	(1.015,1)	585,3

3) Altri fondi rischi

- Il **fondo rinnovo CCNL** a seguito dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri siglato il 10/5/2022, che ha previsto la corresponsione di una "una Tantum", il fondo presente al 31/12/21 è stato utilizzato per € 491,0 e il residuo è stato rilasciato a conto economico in quanto non più necessario;
- Il **fondo vertenze in corso** accoglie € 64,4 di somme accantonate per vecchie vertenze e per spese legali;
- Il **fondo manutenzione immobili APTV** deriva dai versamenti effettuati nel 2020 e 2021 da APTV srl in liquidazione sulla base di un accordo transattivo, affinché ATV effettui manutenzioni straordinarie sugli immobili in affitto da APTV che quest'ultima non aveva eseguito. I lavori sono iniziati nel 2021, e presumibilmente si concluderanno nel 2023;
- **fondo massa vestiario**: il fondo era stato stanziato nel 2016 per € 360 per coprire i costi della spettanza 2015 e 2016, di fatto consegnata nel 2018 e 2019; il residuo è oggetto di confronto giuridiale con alcuni lavoratori che richiedono un risarcimento danni per la ritardata fornitura.

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

TFR	SALDO 1/1/22	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/22
Fondo TFR totale	17.704,4	3.387,6	(1.029,1)		(283,4)	(2.359,5)	17.420,0
meno: f.do c/o INPS	10.544,4	1.008,7		691,9	(171,5)	(1.046,9)	11.026,6
Fondo TFR a Bilancio	7.160,0	2.378,9	(1.029,1)	(691,9)	(111,9)	(1.312,6)	6.393,4

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2022 e 2021 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2022	2021
Dirigenti	4	4
Manutenzione	80	81
Esercizio	646	640
Amministrazione	67	65
Totale	797	790

D) DEBITI

Non sussistono debiti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati debiti "entro" o "oltre 12 mesi".

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Fatture ricevute	5.159,6	2.317,4	2.842,2
Fatture da ricevere	1.643,7	1.892,8	(249,1)
Tot. Debiti verso fornitori	6.803,3	4.210,2	2.593,1

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2022 sono 9 per totali € 3.603,6 pari al 69,9% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/22	31/12/21
Gasolio e metano	2.076,7	674,5
Ricambi,manut.	62,1	86,4
Autobus	976,5	60,0
Locazioni	229,2	0,0
Servizi (pulizie, vigilanza,subaffidi)	259,2	346,6
Totale	3.603,6	1.167,5

11) Verso imprese controllanti/socie

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
AMT spa	62,9	60,9	2,0
FNM spa	8,2	33,5	(25,3)
Comune di Verona	0,3	0,3	0,0
Tot. Debiti verso consociate	71,4	94,7	(23,3)

I debiti verso AMT sono relativi principalmente ad affitti e locazioni, il debito verso FNM è relativo al compenso per attività di service.

11 bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
La Linea spa	874,9	1.565,0	(690,1)
NordCom spa	7,1	13,7	(6,6)
Tot. Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	882,0	1.578,7	(696,7)

I debiti verso La Linea spa derivano principalmente dai contratti di subaffidamento e di pulizie in essere.

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Ritenute lavoro dip.e auton.	1.081,5	878,1	203,4
Erario c/Iva	189,0	68,7	120,3
Tot. Debiti tributari	1.270,5	946,8	323,7

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/22	31/12/21	DIFF.
a) Debiti v/Inps-Inail	917,6	1.321,4	(403,8)
Debiti v/fondi pensione	473,7	261,9	211,8
Oneri sociali su retrib differite	542,4	536,7	5,7
Tot. Debiti v/ist.preve sic.soc.	1.933,7	2.120,0	(186,3)

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Ferie e permessi non goduti	813,4	704,1	109,3
Straordinari dicembre	108,1	122,9	(14,8)
a) Retribuzioni differite	829,9	1.154,6	(324,7)
Personale c/liquidazioni	630,8	243,3	387,5
Altri debiti c/dipendenti	49,8	58,2	(8,4)
Altri debiti diversi	151,0	330,5	(179,5)
Tot. Altri debiti	2.583,0	2.613,6	(30,6)

- a) La voce accoglie la stima delle retribuzioni di competenza che verranno erogate nell'esercizio successivo; in tale voce è incluso il debito per la seconda tranche dell'"una tantum" prevista dal rinnovo CCNL del 10 maggio 2022, corrisposta nel gennaio 2023.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti	4.783,1	3.219,0	1.564,1
risconti passivi vari	275,9	92,5	0,0
b) risc.passivi su investimenti:	13.698,5	10.248,1	3.450,4
- autobus	13.612,8	10.143,5	
- tecnologie	85,7	104,6	
Tot. Ratei e Risconti passivi	18.757,5	13.559,6	5.014,5

- a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;
- b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 1.902,5
- da 2 a 5 anni € 6.891,4
- oltre 5 anni € 4.904,6

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

Ripartizione delle vendite per categorie di attività

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/22	31/12/21
a) Biglietti e abbonamenti	25.847,7	20.196,4
- Biglietti	12.773,6	9.335,7
- Abbonamenti	13.074,1	10.860,7
b) Altri servizi	861,3	407,2
Noleggio e serv.speciali	714,3	271,7
Servizi Scolastici e aggiuntivi	55,4	88,1
altri serv.e integrazioni	91,6	47,4
c) Corrispettivi da contratto di servizio	38.537,1	36.307,5
- da Urbano Comune di Verona	19.323,1	18.203,9
- da Extraurbano Provincia di Verona	18.893,8	17.799,4
- da Urbano Comune di Legnago	320,2	304,2
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.246,1	56.911,1

- a) Le vendite di biglietti e abbonamenti, con un incremento di € 5,6 milioni (pari a +28%) rispetto allo scorso anno, evidenziano una ripresa dell'utilizzo del trasporto pubblico da parte dell'utenza. Il dato registrato nel 2022, se confrontato con il dato del 2019, anno di riferimento dell'attività pre-pandemica, con vendite dirette pari a € 33,1 milioni, difetta ancora di € 7,3 milioni (-22%). In particolare si evidenzia che le maggiori vendite rispetto al 2021 sono principalmente afferenti ai biglietti (+3,4 milioni di euro) seppur accompagnate da una ripresa anche delle vendite di abbonamenti (+2,2 milioni di euro), ma in maniera ancora non soddisfacente. Anche le previsioni per il 2023 non consentiranno una completa ripresa pre-pandemica.
- b) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee e residuali servizi scolastici. Il servizio di noleggio ha registrato una ripresa del mercato registrando numeri soddisfacenti, di poco superiori anche al 2019.
- c) Con DGR 638/22 del 1 giugno 2022 sono stati definiti i corrispettivi per il 2022 dei servizi minimi, in linea con quelli degli anni precedenti. Con ulteriori provvedimenti nel corso dell'anno, la quota del fondo spettante è stata incrementata da due successive DGR. Con DGR 1012 del 16/8/22, la Regione Veneto, con fondi propri e una tantum, ha provveduto ad erogare alle aziende di tpl un finanziamento straordinario per sostenere il settore nel periodo di progressiva ripartenza della domanda e in considerazione degli impatti sull'incremento costi di produzione. La quota parte di ATV è stata di € 0,9. Successivamente, con DGR 1657 del 30/12/2022 ha recepito l'incremento del Fondo Nazionale Trasporti, cui l'Azienda ha beneficiato per € 1.321.

A5) Altri ricavi e proventi

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	622,7	511,2	111,5
Prestazioni e recuperi vari	1.153,9	918,6	235,3
Altri ricavi	987,6	516,5	471,1
a) Plusvalenze, sopravv. varie	1.126,9	1.472,6	(345,7)
Tot. Vari	3.891,1	3.418,9	472,2

- a) Sono qui inclusi € 448,9 relativi alla parte del fondo rinnovo CCNL risultata eccedente rispetto all'una tantum pagata nel 2022.

Contributi in c/esercizio: di seguito il dettaglio.

VARI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
a) contributi su investimenti	1.927,3	1.680,2	247,1
b) contributi minori ricavi tariffari	3.316,9	5.764,3	(2.447,4)
c) contributi servizi potenziati	3.875,3	5.576,4	(1.701,1)
d) altri contributi	183,6	67,3	116,3
e) contributi Fdo carburante	1.700,0	0,0	1.700,0
Tot. Contributi in c/esercizio	11.003,1	13.088,2	(2.085,1)

- a) la voce è rappresentata da contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie, da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti;
- b) La voce include € 2.716,9 riconosciuto dall' Ente di Governo a fronte dei minori ricavi tariffari degli anni 2020 e 2021; sono stati inoltre compresi ulteriori € 600 a fronte della stima contributi per i minori ricavi del primo trimestre 2022.
- c) La voce rappresenta l'introito derivante dal potenziamento del servizio di linea - soprattutto per i servizi scolastici - avvenuto nel primo semestre 2022, tramite l'utilizzo di autobus NCC e l'ausilio di facilitatori a terra per l'incarozzamento e la verifica di GP e mascherine. Sono stati complessivamente spesi € 4.114, ma con DGR 1659/2022 la Regione Veneto ne ha inaspettatamente riconosciuti € 3.875, non rimborsando i costi per i facilitatori e solo parzialmente i costi per gli NCC.
- d) Sono qui inclusi principalmente contributi ricevuti per corsi di formazione
- e) Con DDLL 115,144 e 179 del 2022 è stato istituito un fondo a copertura dell'incremento costi carburanti dovuti alla crisi del comparto energetico a seguito del conflitto russo-ucraino, cui beneficiano le aziende del trasporto pubblico locale, valevole per il II e III quadrimestre 2022. La voce include la stima prudente di quanto sarà riconosciuto ad ATV.

B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	13.419,8	8.003,0	5.416,8
Ricambi e altri materiali di consumo	3.163,7	2.889,0	274,7
Tot. Mp, consumo e merci	16.583,5	10.892,0	5.691,5

- a) Nella voce, tra le altre, si evidenzia il forte incremento subito dal costo di trazione che ha registrato per quanto riguarda il gasolio un incremento del 34% rispetto al 2021, mentre il gas metano evidenzia un +219,3% sul 2021. Il costo per l'esercizio 2022 è al netto del credito d'imposta per € 1.403 riconosciuto sull'acquisto di metano e di € 70 sull'acquisto di gasolio (€ 353 nel 2021).

B7) Servizi

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/22	31/12/21	DIFF.
Manutenzioni e canoni	1.742,0	1.378,1	363,9
Aggi a rivenditori	750,3	589,7	160,6
Utenze	1.032,1	798,6	233,5
Consulenze amministrative e tecniche	626,4	611,3	15,1
Assicurazioni	1.592,4	1.576,1	16,3
Pubblicità e promozionali	594,6	487,9	106,7
Vigilanza e pulizie	1.341,4	1.483,2	-141,8
a) Spese dirette del servizio	9.302,8	9.882,3	-579,5
Organi sociali	233,0	233,0	0,0
Altri servizi	1.411,1	840,6	570,5
Tot. Servizi	18.626,1	17.880,8	745,3

- a) Nella voce sono inclusi principalmente i subaffidi e i servizi NCC richiesti ai fini del potenziamento dei servizi del 2021 e del primo semestre 2022.

B8) Godimento di beni di terzi

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/22	31/12/21
Terreni e fabbricati	1.330,30	1.249,50
Impianti	155,90	150,20
altri	102,80	59,90
Tot.godimento beni di terzi	1.589,00	1.459,60

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono incluse nella voce i versamenti a Fondazione ATV ai fini dell'integrazione del fondo di gestione (€ 39,7 per il 2022 e € 5,9 per il 2021) e l'adeguamento dei fondi di investimento e gestioni patrimoniali al valore di mercato al 31 dicembre 2022 (€ 195,9).

E20) Imposte sul reddito

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/22	31/12/21
Anticipate Ires	37,1	(1.390,5)
Anticipate Irap	228,1	58,7
Tot.imposte sul reddito	265,2	(1.331,8)

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2022 è stato pari a € 145,0 (€ 145,0 anche nel 2021), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,0 (come nel 2021); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e di gruppo è stato pari a € 58,5 (€ 65,7 nel 2021).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125bis della L.124/2017 e s.m.i., le somme incassate nel corso del 2022 da P.A. risultano le seguenti:

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE/EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2022
Acconti Contributi in c/investimenti DGR 1123/2021, DGR 16252/2021, DGR 826/2020	Provincia di Verona	2.762.255
contributo "Formazione in ATV, l'Autista, l'Utenza e la Sicurezza"	ULSS 9 Verona	19.014

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€(INTERI)
APTV srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Provincia di Verona	1.000
Totale fidejussioni	185.404

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi sono da evidenziare peraltro fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2022

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari ad € 473.892, come segue:

- a riserva legale (5%) € 23.695
- a riserva statutaria (20%) € 94.778
- a utili a nuovo € 355.419



Il Presidente
Massimo Bettarello

ALLEGATI



PROSPETTO N°1 - MOVIMENTAZIONE
DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI
E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO N°2 - PARTECIPAZIONI

PROSPETTO N°3 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

PROSPETTO N°4 - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI
DI PATRIMONIO NETTO

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI				AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. MATERIALI												
Fabbricati	52,1	0,0	0,0	0,0	52,1	31,6	0,6	0,0	0,0	32,3	19,8	
Impianti e macchinari	2.301,5	0,0	0,0	0,0	2.301,5	2.301,5	0,0	0,0	0,0	2.301,5	0,0	
Attrezz. indust./comm.	4.675,7	70,2	0,0	(7,2)	4.738,7	4.373,9	138,3	0,0	(7,2)	4.505,0	233,7	
Altri beni	9.520,7	240,2	0,0	(97,9)	9.663,0	8.960,6	240,4	0,0	(97,9)	9.103,1	560,0	
Materiale rotabile	119.190,8	7.985,7	539,0	(7.898,4)	119.817,1	98.444,3	4.120,6	0,0	(7.862,4)	94.702,6	25.114,5	
Imm.in corso e acconti	554,9	1.450,3	(549,9)	0,0	1.455,3	0,0				0,0	1.455,3	
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2022	136.295,7	9.746,4	(10,9)	(8.003,5)	138.027,6	114.111,9	4.500,0	0,0	(7.967,5)	110.644,4	27.383,2	
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2021	136.424,2	1.032,8	0,0	(1.161,3)	136.295,7	110.872,7	4.197,3	0,0	(958,1)	114.111,9	22.183,7	

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI				AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. IMMATERIALI												
Software	4.139,1	126,3	24,8	0,0	4.290,1	3.872,9	155,9	0,0	0,0	4.028,7	261,4	
Manutenz.beni di terzi	620,2	49,6	0,0	0,0	669,8	448,1	60,3	0,0	0,0	508,4	161,4	
Altri oneri pluriennali	1.059,9	4,4	0,0	0,0	1.064,2	1.057,5	1,0	0,0	0,0	1.058,4	5,8	
Imm.in corso e acconti	46,9	102,7	(24,8)	0,0	124,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	124,8	
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2022	5.866,0	282,9	0,0	0,0	6.149,0	5.378,4	217,1	0,0	0,0	5.595,5	553,4	
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2021	5.736,1	129,9	0,0	0,0	5.866,0	5.162,2	216,2	0,0	0,0	5.378,4	487,6	

PROSPETTO 1

MOVIMENTAZIONE DELLE
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
MATERIALI E IMMATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO 2

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATEPARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ CONTROLLATE		€
La Linea 80 soc.consortile a r.l.		
Valore in Bilancio ATV 2022		3.743.935
Dati societari:		
Via della Fisica, 27 - Marghera (VE)		
Quota posseduta		70,00%
Capitale Sociale		5.300.000
Riserve		(37.034)
Risultato esercizio 2022		15.552
Patrimonio netto 31 dicembre 2022		5.278.518
Fondazione ATV		
Valore in Bilancio ATV 2022		100.000
Dati societari:		
Lungadige Galtarossa, 5 - Verona		
Quota posseduta		100,00%
Capitale Sociale		40.000
Riserve		82.687
Risultato esercizio 2022		(31.666)
Patrimonio netto 31 dicembre 2022		91.022
Totale BilI 1 a) imprese controllate		3.843.935
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
SOCIETÀ COLLEGATE		€
Autoservizi Pasqualini Srl		
Valore in Bilancio ATV 2022		181.289
Dati societari:		
Via della Valverde, 37 - Verona		
Quota posseduta		23,48%
Capitale Sociale		726.400
Riserve		95.048
Risultato esercizio 2021		16.339
Patrimonio netto 31 dicembre 2021		837.787
Totale CIII 2) partecipazioni in imprese collegate		181.289

	IMPONIBILE			IRAP			IRES			TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2022
	DIFFERENZE TEMPORANEE 2021	VARIAZIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE 2022	EFFETTO FISCALE 2021	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2022	EFFETTO FISCALE 2021	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2022	
Imposte anticipate:										
Fondi vertenze in corso	75.081	(10.584)	64.497	2.526	(413)	2.113	18.020	(2.540)	15.480	17.593
Fondo obsolescenza magazzino	420.000		420.000	7.800	0	7.800	100.800	0	100.800	108.600
F.do sval.crediti tassato	163.118		163.118	0	0	0	39.148	0	39.148	39.148
Fondo rinnovo CCNL	940.000	(940.000)	0	36.660	(36.660)	0	225.600	(225.600)	0	-
	0		0							
Perdita fiscale	9.550.000		9.550.000				2.292.000	0	2.292.000	2.292.000
TOTALE				46.986	(37.073)	9.913	2.675.568	(228.140)	2.447.428	2.457.341

PROSPETTO 3

PROSPETTO DELLE IMPOSTE
ANTICIPATE E DIFFERITE
(IN UNITÀ DI EURO)

	I. CAPITALE SO- CIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE
Saldo al 31 dicembre 2020	15.000.000	4.982.642	0	836.997
Destinazione Utile Esercizio 2020 come da Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021:				
- a riserve				116.209
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2021				
Saldo al 31 dicembre 2021	15.000.000	4.982.642	0	953.206
Destinazione Utile Esercizio 2021 come da Assemblea Ordinaria del 7 aprile 2022:				
- a riserve				139.647
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2022				
Saldo al 31 dicembre 2022	15.000.000	4.982.642	0	1.092.853
		a)		b)

V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
3.347.992	0	(2)	6.520.508	2.324.173	33.012.310
464.835			1.743.129	(2.324.173)	0
		0			0
				2.792.940	2.792.940
3.812.827	0	(2)	8.263.637	2.792.940	35.805.250
558.588			2.094.705	(2.792.940)	0
		2			2
				473.892	473.892
4.371.415	0	0	10.358.342	473.892	36.279.144
c)			d)		

PROSPETTO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2022 E 2021
(IN UNITÀ DI EURO)

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER:
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite- vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	1.092.853	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	4.371.415	copertura perdite - vincolo statutario
d)	<u>10.358.342</u>	disponibili
	20.805.252	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Sede Legale in Verona, Lungadige Galtarossa n. 5

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e Iscriz. Registro delle Imprese di Verona: 03644010237

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di FNM S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Verona S.r.l.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti c.c..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- o l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- o l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- o le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- o quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2022 e quello

Roberto Roberto

[Handwritten signature]



precedente 2021. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, in presenza della pandemia denominata Covid-19 che si è manifestata già a partire dal primo trimestre 2020, e di conseguenza i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente pur in presenza della pandemia di cui sopra.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- o sui risultati dell'esercizio sociale;
- o sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- o sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- o sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta


Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati. Si sono anche avuti confronti con le funzioni interne della Società su temi di carattere contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- o il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

Stefano Bobbio


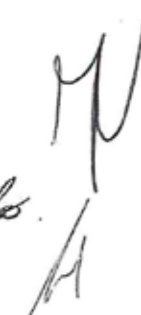
- o il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- o le funzioni interne incaricate dell'attività contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutate e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni, richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri con deleghe del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- o le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- o sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- o le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- o nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- o non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- o non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- o non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- o nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Stefano Bobbio


Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

o l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

o tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

o la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

o è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;


o è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

o ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si da atto che, come da nota integrativa, non sono presenti strumenti finanziari derivati e non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

o sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e in merito non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Salvatore Belardo 

o in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale


Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 473.892.

Conclusioni

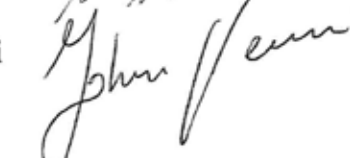
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Verona, 27 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Salvatore Belardo 

Marco Manzoli 

Fabrizio Veronesi 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
Azienda Trasporti Verona Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Trasporti Verona Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 27 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore legale)



